

Sassuolo

La ceramica piange Zironi «Imprenditore illuminato»

Giovanissimo fondò 'Piemme', poi l'intuizione: le piastrelle griffate Valentino Pioniere del Distretto e nominato Cavaliere del Lavoro, si è spento ieri a 86 anni

di **Gianpaolo Annese**

Tra i pionieri del distretto ceramico, vista lunga sulle cose, Francesco Zironi in una delle sue sempre divertenti e illuminanti conversazioni private intuì, quando ancora quasi nessuno ne parlava, cosa poteva mancare a un comprensorio che riteneva di non poter desiderare altro: «E' che abbiamo pensato solo a fare piastrelle, è stata la nostra fortuna, però abbiamo trascurato quanto è bello il nostro territorio: questa potrebbe diventare anche terra di turismo». Si è spento ieri mattina a 86 anni Zironi, all'ospedale di Baggiovara.

Fondatore a 30 anni delle ceramiche Piemme (Piastrelle Maiolicate) nel 1962 assieme ad altri sette amici («tutto nacque al bar, tra una partita di tre-sette e l'altra», amava raccontare), Zironi nel 1986 è stato insignito del titolo di Cavaliere del lavoro dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga: venne ricordato che «all'iniziale stabilimento di Sassuolo (in realtà Torre delle Oche a Maranello ndr) se ne aggiungono nel tempo altri tre per un totale di 500 dipendenti, un fatturato di 70 miliardi di lire e una produzione di 20mila metri quadri di piastrelle al giorno. Ha inventato la piastrella firmata e lanciato la collezione Valentino». L'abbinamento



Francesco Zironi si è spento a 86 anni

con le griffe dell'alta moda divenne da allora una strategia seguita poi da altre aziende: «Nel 1975 - narra Zironi - mia moglie Branka mi chiese di andare a Roma per l'Anno Santo. Visitammo San Pietro e un pomeriggio mia moglie mi trascinò in via Condotti dove rimanemmo colpiti dai tessuti del negozio di Valentino. «E se - pensammo - riproducessimo sulle piastrelle questi bei motivi». Al rientro avvii contatti con la Valentino, fino a quando non riuscì, tra mille ambascie per le onerose royalty pagate («Zironi, dicevo a me

stesso, stavolta hai puntato troppo in altro...»), ad avere un contratto di licenza che siglò nel 1977. «Quel 1975 fu per me davvero un Anno Santo...».

La sua vita lavorativa non è stata comunque solo una marcia su sentieri tappezzati di petali di rosa: «Ricordo quelle trasferite all'estero durante la crisi degli anni '80 dalle quali spesso si tornava a mani vuote per mancanza di ordinativi». Viaggi in macchina tra lacrime e magone. «E adesso come faccio...». Stabilimenti a Fiorano, Solignano e Maranello, è stato tuttavia uno dei primi a internazionalizzare, in Venezuela.

Amico stretto del cardinale Camillo Ruini e di Enzo Ferrari, Zironi lascia i figli Alessandro e Valentina. Su sua volontà i funerali si terranno in forma privata. Comosso il ricordo di Confindustria ceramica, di cui è stato presidente (allora si chiamava Assopiastrelle) dal 1990 al 1993: «Sotto il suo mandato l'associazione si trasferì dalla storica sede di via San Giorgio a quella attuale presso la Palazzina Ducale della Casiglia».

CARRIERA

**Con lui l'azienda si è ingrandita fino a 500 dipendenti
E per tre anni guidò anche Assopiastrelle**

Maranello

Posa di fili della rete, carreggiata ristretta e senso unico alternato in via Verga

Per lavori di posa dei cavi di rete in via Verga, nel tratto compreso tra via Fornace e via Abetone Inferiore, verrà istituito un restringimento di carreggiata e un senso unico alternato dalle 7 alle 18 di domani e venerdì.

Formigine, M5s contro i 2 milioni e mezzo di metri di estrazione

«Piano Cave, territorio deturpato e nessun vantaggio economico»



FORMIGINE

«Sotto gli slogan 'bene comune, salvaguardia del territorio, Formigine green' il Pd confeziona oltre 2 milioni di metri cubi di concessioni estrattive, solo nella prima fase, che inevitabilmente deturperanno ulteriormente un territorio già tormentato da decenni con troppa leggerezza». L'attacco arriva dal capogruppo del M5s Saverio Iacoi dopo l'approvazione del piano in Consiglio comunale. Si tratta di concessioni pianificate da tempo dalle imprese-cooperative (Inerti Pederzosa e La Modenese, coop. CILSEA), «aziende - fanno notare i pentastellati - spesso anche proprietarie delle aree e che risultano attive anche in altre cave della provincia».

Nel 2015 il M5s aveva rilevato «che i terreni di cava sono altamente redditizi, che i cavaatori pagavano meno di artigiani ed

agricoltori, considerando che le tasse dovrebbero essere un fondamentale strumento di equità nella distribuzione dei contributi alla comunità, tentò in ogni modo di sollecitare il sindaco Costi affinché a fronte di un'azione così impattante, il corrispettivo da versare da parte dei cavaatori fosse decisamente più equo». E invece «purtroppo il Pd bocciò la mozione e negli anni successivi è chiaro che non si è intervenuti per niente nemmeno sul Piano delle attività estrattive in quella direzione». Per il M5s «i cittadini oggi non ci stanno e fanno sentire la loro voce: oltre all'aggressione del territorio, il Comune percepirà una miseria di 90 centesimi per ogni metro cubo scavato. Ricordando al sindaco che il territorio va salvaguardato e non martoriato, le domande che oggi tutti si pongono sono: perché non richiedere un importo ben più congruo ai cavaatori ovvero almeno 3 euro a metro cubo?».



Il momento della donazione della lavagna ai bambini di Pediatria dell'ospedale di Sassuolo, al centro il comandante della polizia locale Stefano Faso

Ospedale, una lavagna per i bimbi di Pediatria

Dono da parte della polizia municipale, acquistato con i soldi della lotteria

SASSUOLO

Una lavagna luminosa per i bambini di Pediatria dell'ospedale di Sassuolo. Il dono per allietare le giornate dei piccoli ricoverati è stato consegnato ieri mattina al centro giochi La Trotola 3, nel reparto di Pediatria dell'Ospedale alla presenza dei

vertici dell'ospedale e del comandante della polizia locale Stefano Faso.

Si tratta di un nuovo giocattolo con cui i piccoli ricoverati potranno divertirsi. In sostanza, si tratta di uno schermo con a disposizione diversi tipi di effetti luminosi, immagini in 3D in grado di ispirare la creatività dei bambini. Un altro degli usi è il ricambio: è possibile ripassare, seguendo i contorni e le linee di figure appoggiate sul tavolo, su un foglio di carta i particolari di

un'immagine.

Il giocattolo consegnato ieri mattina è stato acquistato dalla polizia locale di Sassuolo con il ricavato della lotteria che, a fine anno, il comando regolarmente svolge.

Un'iniziativa, una raccolta fondata, finalizzata proprio all'acquisto di materiali per le persone più fragili della città.

Quest'anno a beneficiarne sono stati proprio i bambini di Pediatria che potranno trascorrere con maggiore spensieratezza i lunghi giorni in ospedale.